



DGSCERP

SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE/DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
AREA DI RISCHIO ULTERIORE – REALIZZAZIONE RETE BANDA LARGA ED ULTRALARGA AREA E	CONTROLLI E VERIFICHE	DGSCERP - Div. I	51	CONTROLLI E VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI NELLE ATTIVITA' SVOLTE DA INFRATEL ITALIA SPA (SOCIETÀ <i>IN HOUSE</i> , SOGGETTO ATTUATORE DEL PIANO NAZIONALE BANDA LARGA E DEL PROGETTO STRATEGICO BANDA ULTRA LARGA) SU AFFIDAMENTO DEL MINISTERO	<ul style="list-style-type: none">• Delibere CIPE nn. 17 e 83/03• Delibera CIPE n. 35/2005• Delibere CIPE nn. 1 e 3/2006• Decisione della Commissione Europea (2012) 9833• DL n. 179/2012, convertito con modifiche dalla L n. 221/2012• Delibera CIPE n. 96/2012• Piano di azione <i>Strategia italiana per la Banda Ultra Larga</i>, adottato dal Governo il 3 marzo 2015• Accordo di programma MiSE -	INFRATEL ITALIA S.P.A. (INFRASTRUTTURE E TELECOMUNICAZIONI PER L'ITALIA)



					INVITALIA - INFRATEL del 20/10/2015	
--	--	--	--	--	--	--

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 – Controlli e verifiche amministrativo-contabili sui report di rendicontazione quadrimestrali della società Infratel Italia SpA	Funzionari addetti e Dirigente	Rischio basso – fase vincolata da Accordo di Programma e Disciplinari di Rendicontazione
2 - Controllo amministrativo/contabile di primo livello delle spese rendicontate dai beneficiari. Compilazione verbale e check list	Funzionari addetti e Dirigente	Rischio medio
3 - Verifiche tecniche sullo stato di realizzazione delle opere. Compilazione verbale e check list	Funzionari addetti e Dirigente	Rischio medio

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	18	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	3	<i>Media aritmetica</i>	1,5



Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3 X 1,5 = 4,5

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Rotazione del personale applicato nelle fasi del processo maggiormente esposte a rischio di corruzione con cadenza triennale.
- Predisposizione di appositi disciplinari che individuano in maniera standardizzata le attività di controllo e le modalità che il personale applicato deve adottare, con l'effetto di ridurre al minimo l'esercizio di discrezionalità durante le verifiche.
- Controlli di primo livello sul soggetto attuatore del Piano Nazionale Banda Larga e del Progetto strategico Banda Ultra Larga.

AZIONI DI MONITORAGGIO:

- Verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati. L'attività di verifica della trasparenza e della correttezza delle procedure è svolta dal responsabile dell'articolazione che ne informa costantemente il dirigente. Inoltre vista la particolare natura dell'attività, ulteriore costante e periodico monitoraggio è svolto dal *Comitato di Indirizzo e Monitoraggio* (previsto all'art. 7 dell'Accordo di programma tra MiSE, Invitalia S.p.A. e Infratel Italia S.p.A. del 20 ottobre 2015) che riscontra la coerenza dell'attività tecnico-amministrativa con gli obiettivi stabiliti nel Piano Banda Ultra Larga e la conformità degli interventi realizzati con gli indirizzi di Governo.
- Monitoraggio dell'attività svolta dalla Direzione Generale quale Organismo Intermedio da parte delle Autorità di Gestione e di Audit regionali.
- La Corte dei Conti ha effettuato ed effettua periodiche azioni di controllo sulla gestione delle attività svolte.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE/DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
AUTORIZZAZIONE Area D	DIRITTO D'USO DELLE RISORSE DI NUMERAZIONE E FREQUENZIALI	DGSCERP - DIV. II	45	ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI D'USO DELLE RISORSE DI NUMERAZIONE E FREQUENZIALI	CODICE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE – ART. 27	OPERATORI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Ricezione e protocollazione delle domande	Impiegati preposti	Nessun rischio
2 - Istruttoria della documentazione presentata	Impiegati preposti e Dirigente	Provvedimento vincolato da legge. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione II coinvolge n. 12 soggetti. Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale.
3 - Predisposizione del provvedimento di rilascio dell'autorizzazione	Impiegati preposti e Dirigente	Nessun rischio
4 - Rilascio provvedimento finale	Dirigente	Nessun rischio



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	3
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	8
<i>Media aritmetica</i>	2,33	<i>Media aritmetica</i>	2

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,33 X 2 = 4,66

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive ex Dpr 445/2000, circolari interne contenenti direttive per il rilascio dei provvedimenti.
- Riunioni con il personale per valutazione preventiva di eventuali criticità.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Rendicontazione, controlli e verifiche sulle attività autorizzate attraverso il coinvolgimento delle strutture periferiche.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE/DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
AUTORIZZAZIONE Area D	FORNITURA DI RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA AD USO PUBBLICO	DGSCERP - Div. II	31	AUTORIZZAZIONE ALLA FORNITURA DI RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA AD USO PUBBLICO	CODICE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE - ART. 25 e ss	IMPRESE ED OPERATORI OPERANTI NEL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Ricezione e protocollazione delle domande	Impiegati preposti	Nessun rischio
2 - Istruttoria della documentazione presentata	Impiegati preposti e Dirigente	Provvedimento vincolato da legge. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione II coinvolge n. 12 soggetti. Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato.
3 - Predisposizione del provvedimento di rilascio dell'autorizzazione	Impiegati preposti e Dirigente	Nessun rischio
4 - Rilascio provvedimento finale	Direttore Generale e Dirigente	Nessun rischio



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	3
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	9
<i>Media aritmetica</i>	2,33	<i>Media aritmetica</i>	2,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,33 X 2,25 = 5,24

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive ex Dpr 445/2000, circolari interne contenenti direttive per il rilascio dei provvedimenti.
- Riunioni con il personale per valutazione preventiva di eventuali criticità.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Rendicontazione, controlli e verifiche sulle attività autorizzate attraverso il coinvolgimento delle strutture periferiche.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE/DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
AUTORIZZAZIONE AREA C	RILASCIO AUTORIZZAZIONI PER IMPIANTI RADIO AD USO PRIVATO SOTTOAREA 3	DGSCERP DIV. II	47	DETERMINA DI AUTORIZZAZIONE ALL'USO DI IMPIANTO RADIO AD USO PRIVATO CON DIRITTO D'USO DI FREQUENZA	CODICE DELLE COMUNICAZIONI - D. Lgv 1 AGOSTO 2003, n.259 artt. 99 e segg.	UTENTI ESTERNI

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Assegnazione domanda utente previa valutazione	Dirigente e Responsabile della sotto-articolazione assegnatario della pratica	Rilevanza esterna – Rischio basso
2 - Istruttoria (comporta attività della Div. della DGSCERP e della DGPGSR)	Dirigente e Responsabile della sotto-articolazione assegnatario della pratica	Discrezionalità, complessità, valore economico – Rischio medio
3 - Rilascio autorizzazione	Dirigente e Responsabili delle sotto-articolazioni	Controlli - Rischio basso



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	3
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	7
<i>Media aritmetica</i>	2,33	<i>Media aritmetica</i>	1,75

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,33 X 1,75 = 4,07

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- **Controlli sulla veridicità** delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio, per assicurare l'applicazione corretta dell'allegato 25 al d.lgs. 259/2003, art.32 (*condizioni per il rilascio di autorizzazioni con riconoscimento di esoneri dal pagamento di contributi o di riduzione della misura dei contributi*) e prevenire comportamenti anomali. Gli accertamenti hanno ad oggetto:
 - a) l'effettiva registrazione in albi regionali e di enti locali di ONLUS, che svolgono attività di protezione civile o soccorso sanitario;
 - b) l'effettivo utilizzo dei radiocollegamenti autorizzati per le attività sociali ed economiche dichiarate, tramite verifiche svolte dagli Ispettorati Territoriali secondo un programma concordato con altra Direzione Generale del Ministero (DGAT).
- **Verifica dello stato dei procedimenti** affidati ad ogni istruttore (circa 1500 autorizzazioni all'anno per 30 impiegati): controlli integrati d'intesa con gli Uffici di altra Direzione Generale (DGPGR) che partecipano al procedimento con pareri obbligatori; introduzione di apposite funzionalità del programma di gestione informatica delle istruttorie a fini di



monitoraggio. Riscontro sistematico della riscossione dei contributi, con implementazione del programma di pagamenti *on line PAGO PA* per il procedimento in esame (fase sperimentale avviata nel 2015, a regime entro il 2017).

- **Direttive e azioni per la trasparenza:** adeguamento di riscontri istruttori e di contenuti nella redazione degli atti autorizzativi.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- **a)** Controlli tramite accesso a banche dati esterne (in percentuale minima del 30%, di cui il 20% individuato con criteri automatici);
- **b)** Verifiche effettuate da un terzo degli Ispettorati Territoriali su autodichiarazioni di soggetti richiedenti agevolazioni. Sulla base dei risultati, individuazione di tipologie a maggior rischio ed elaborazione di piani di controllo (50 controlli entro febbraio 2016; 1° piano dedicato entro giugno 2016).



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE/DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
ORDINI DI PAGAMENTO <i>AREA D</i>	CAP. 7230 * FONDI PON NAZIONALI FESR, FEASR, FSC <i>SOTTOAREA 3</i>	DGSCERP - DIV. III	19	GESTIONE FONDI PER FINANZIARE GLI INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA RETE DI BL E BUL	<ul style="list-style-type: none"> • L. 179/2012 ART. 14 • DELIBERA CIPE 6 AGOSTO 2015 PIANO STRATEGICO BANDA ULTRA LARGA del 16 MARZO 2015 • ACCORDI E CONVENZIONI REGIONALI CON FONDI FESR O FEASR. 	INFRATEL ITALIA SPA SOCIETA' IN HOUSE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOGGETTO ATTUATORE DEI PIANI BANDA LARGA E ULTRA LARGA DEL GOVERNO.

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Stipula e firma di Convenzioni per la realizzazione di interventi mirati ad ampliare le opportunità di accesso alla rete infrastrutturale per la Banda Larga e Ultra Larga e penetrazione nei territori	Direttore Generale	Rischio basso – vincolato da accordo di programma
2 - Attività inerente alla predisposizione della Gara necessaria all'assegnazione degli appalti	INFRATEL ITALIA SpA	Rischio nullo



per la realizzazione dell'infrastruttura di rete; direzione dei Lavori e collaudo; verifica del quadro economico e della sua coerenza con le attività realizzate e con il progetto finanziario		
3 – Richiesta anticipo	Personale applicato e Dirigente	Nessun rischio
4 – Verifiche sulle rendicontazioni SAL (Stato Avanzamenti Lavori)	Personale applicato e Dirigente	Rischio basso – Le stesse verifiche sono effettuate dalle Regioni nel caso di fondi erogati dalle stesse regioni.
5 – Verifiche sulle rendicontazioni di saldo	Personale applicato e Dirigente	Rischio basso – Le stesse verifiche sono effettuate dalle Regioni nel caso di fondi dalle stesse regioni.
6 – Pagamento diretto o a seguito di quello da parte delle Regioni tramite IGRUE	Direttore Generale e Dirigente	Nessun rischio

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	4
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4



Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	10
<i>Media aritmetica</i>	2,33	<i>Media aritmetica</i>	2,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza x valore impatto = 2,33 x 2,5 = 5,82

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Razionalizzazione organizzativa dei controlli e intensificazione di quelli a campione sulle varie fasi del procedimento di assegnazione delle gare da parte di INFRADEL come soggetto attuatore.
- Controllo sul procedimento effettuato dal titolare di posizione organizzativa e dal dirigente.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Meccanismi di verifica della correttezza alle procedure previste dal disciplinare di rendicontazione allegato all'Accordo di Programma MiSE – INFRADEL ITALIA SpA e dell'ulteriore correttezza delle attività nelle varie fasi procedurali.
- Controlli effettuati sia dal titolare di posizione organizzativa che dal dirigente.
- Controlli e monitoraggi effettuati dalle Regioni e dagli appositi Comitati di monitoraggio, previsti dagli Accordi con le stesse Regioni.

* Al momento sono operativi soltanto gli interventi infrastrutturali finanziati con le risorse disponibili sul cap. 7230.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE/DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
DIRITTO D'USO AREA C	ATTRIBUZIONE DIRITTO D'USO DEFINITIVO DELLE FREQUENZE <i>SOTTOAREA 3</i>	DGSCERP - DIV. IV	12	DIRITTO D'USO DELLE FREQUENZE A SEGUITO DI REVISIONE DEL PIANO DI ASSEGNAZIONE DELLE FREQUENZE PER IL SERVIZIO TELEVISIVO DIGITALE TERRESTRE NELLE AREE GIÀ TRANSITATE AL DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">• L. 220 del 2010• D.LGS 259/2003• DELIBERA 265/12/Cons• DELIBERA 451/13/Cons	OPERATORI DI RETE TITOLARI DI DIRITTO D'USO PER LA TRASMISSIONE RADIOTELEVISIVA IN TECNICA DIGITALE NONCHÉ OPERATORI DI RETE ASSEGNATARI DI FREQUENZA A SEGUITO DI PROVVEDIMENTO DELLA MAGISTRATURA



FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Disposizioni in materia di pianificazione delle frequenze tramite delibere Agcom	AGCOM	Nessun rischio
2 - Invio da parte della DGPGR degli allegati tecnici contenenti la frequenza definitiva da attribuire all'operatore di rete con diritto d'uso definitivo	DGPGR	Nessun rischio
3 - Ricezione degli allegati tecnici da parte di DGSCERP DIV. IV e protocollazione	DGSCERP - Ufficio protocollo	Nessun rischio
4 - Predisposizione determina di assegnazione del diritto d'uso definitivo	Impiegati e Dirigente	<p>Provvedimento vincolato da legge. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti in particolare L'Agcom, la DGSCERP e la DGPGR che ha il compito di predisporre gli allegati tecnici al diritto d'uso definitivo.</p> <p>Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Il processo coinvolge 2 amministrazioni. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale.</p>
5 - Rilascio provvedimento finale	DG e Dirigente della Div.	<p>Provvedimento vincolato da legge. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti in particolare l'AGCOM, la DGSCERP e la DGPGR che ha il compito di predisporre gli allegati tecnici al diritto d'uso definitivo.</p> <p>Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione IV della DGSCERP coinvolge gli impiegati, il Dirigente, il Direttore Generale per diritti d'uso in ambito nazionale.</p> <p>Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Il processo coinvolge 2 amministrazioni. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente.</p>



Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale e di Dirigente di ufficio generale.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	4
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	17	<i>Totale</i>	9
<i>Media aritmetica</i>	2,83	<i>Media aritmetica</i>	2,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,83 X 2,25 = 6,36

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle varie fasi del procedimento di competenza.



- Rotazione dei carichi di lavoro.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Verifica costante della correttezza procedimentale nelle fasi del processo.
- Controllo sul procedimento effettuato dal titolare di posizione organizzativa e dal dirigente della divisione. Il controllo viene effettuato in sede di rilascio del diritto d'uso definitivo.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE/DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AREA B	1/2/3/4/5/6/8	DGSCERP - Div. I	144	ACQUISTI DI MATERIALE DI FACILE CONSUMO E MATERIALE NON INFORMATICO*	OBBLIGO DI RICORSO A CONVENZIONI CONSIP SPA O AL MEPA	SOCIETÀ FORNITRICE

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Ricerca dei materiali da acquistare tra le offerte del Mercato Elettronico della P.A.	Funzionario preposto	Rischio limitato in quanto vincolato all'utilizzo del MePA
2 - Valutazione delle offerte	Funzionario preposto e Dirigente	Rischio medio per la presenza di scelte parzialmente discrezionali
3 - Individuazione della Società fornitrice	Funzionario preposto e Dirigente	Rischio limitato
4 - Ordine d'acquisto	Dirigente	Nessun rischio
5 - Pagamento fattura	Funzionario e Dirigente	Nessun rischio



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	16	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,66	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,66 X 1,25 = 3,32

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Verifica iscrizione al mercato elettronico delle società fornitrici.
- Rotazione del personale applicato con cadenza triennale.
- Verifica dell'assenza di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra unità coinvolte nel processo e imprese interessate.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Verifica della reale rispondenza tra costo delle forniture e rispondenza ai criteri di migliore economicità. L'attività di verifica della trasparenza e della correttezza delle procedure è svolta dal responsabile dell'articolazione che ne informa costantemente il dirigente.

* Attività attualmente sotto la responsabilità della DGROB perché in gestione unificata.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE/DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
AUTORIZZAZIONI AREA C	DISTRIBUZIONE VIA CAVO DI PROGRAMMI TELEVISIVI SOTTOAREA 3	DGSCERP - DIV. IV	147	AUTORIZZAZIONI ALLA DISTRIBUZIONE VIA CAVO DI PROGRAMMI TELEVISIVI	<ul style="list-style-type: none">• DELIBERA AGCOM 289/01/CONS• DLGS 177 DEL 2005	SOCIETA' DI CAPITALI

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Ricezione e protocollazione delle domande	DGSCERP – Ufficio protocollo	Nessun rischio
2 - Istruttoria sulla documentazione presentata	Impiegati preposti e Dirigente	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione coinvolge il Personale applicato, il Dirigente. Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale.



3 - Predisposizione del provvedimento di rilascio dell'autorizzazione	Impiegati preposti e Dirigente	<p>Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione coinvolge il Personale applicato, il Dirigente.</p> <p>Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale .</p>
4 - Rilascio provvedimento finale	DG e Dirigente	<p>Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione coinvolge il Personale applicato, il Dirigente, il Direttore Generale.</p> <p>Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale e di Dirigente di ufficio generale.</p>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4



Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	13	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2,16	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,16 x 1,5 = 3,24

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle varie fasi del procedimento di competenza.
- Il controllo sul possesso dei requisiti, ai sensi della delibera Agcom 289/01/CONS viene effettuato dal Dirigente prima dell'adozione del provvedimento.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- L'unica autorizzazione adottata è stata controllata in tutte le fasi del procedimento.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE/DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
AUTORIZZAZIONI GENERALI AREA C	OPERATORE DI RETE PER LA DIFFUSIONE TELEVISIVA IN TECNICA DIGITALE SU FREQUENZE TERRESTRI (DIA) SOTTOAREA 3	DGSCERP - DIV. IV	32	AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LA FORNITURA DI RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA PER OPERATORE DI RETE PER LA DIFFUSIONE TELEVISIVA IN TECNICA DIGITALE SU FREQUENZE TERRESTRI IN AMBITO NAZIONALE E LOCALE	Art 25 D.LGS 259/2003.	OPERATORI DI RETE

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Ricezione e protocollazione Denuncia di inizio attività corredata da documentazione amministrativa inoltrata dagli operatori di rete.	DGSCERP – DIV. I -Ufficio Protocollo	Nessun rischio
2 - Istruttoria sulla documentazione presentata	Impiegati preposti e Dirigente	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti.



		Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Il processo non coinvolge più amministrazioni. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale.
3 - Inoltro alla DGPGSR per verifica degli allegati tecnici	Impiegati preposti e Dirigente	Nessun rischio
4 - Ricezione delle verifiche tecniche effettuate dalla DGPGSR	Impiegati preposti e Dirigente	Nessun rischio
5 - Archiviazione della denuncia di inizio attività se accolta	Impiegati preposti e Dirigente	Nessun rischio

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	4
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	8



<i>Media aritmetica</i>	2.5	<i>Media aritmetica</i>	2
-------------------------	------------	-------------------------	----------

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5 X 2 = 5

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle varie fasi del procedimento di competenza.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Verifica costante della correttezza procedimentale nelle fasi che costituiscono il processo.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE/DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
AUTORIZZAZIONI AREA D	PROVVEDIMENTI DI ESONERO DAL PAGAMENTO DEL CANONE RAI SOTTOAREA 3	DGSCERP - DIV. IV	225	PROVVEDIMENTI DI ESONERO DAL CANONE RAI	REGIO DECRETO 21 FEBBRAIO 1938, N.246	ENTI PUBBLICI ASSISTENZIALI

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Ricezione e protocollazione delle domande	DGSCERP – Ufficio Protocollo	Nessun rischio
2 - Istruttoria sul possesso del requisito	Impiegato preposto e Dirigente	Rischio limitato in quanto vincolato da leggi e dati amministrativi
3 - Predisposizione del provvedimento di diniego o di accoglimento della richiesta di esonero	Impiegato preposto e Dirigente	Nessun rischio
4 - Rilascio provvedimento finale	Dirigente	Provvedimento vincolato da legge. Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Il processo non coinvolge più amministrazioni. Negli ultimi 5 anni non



risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente. Comporta vantaggi al soggetto interessato.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	13	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,16	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,16 X 1,25 = 2,7

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle varie fasi del procedimento di competenza



AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Verifica costante della correttezza procedimentale nelle fasi che costituiscono il processo.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE/DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
AUTORIZZAZIONI AREA C	ATTRIBUZIONI NUMERAZIONE AUTOMATICA DEI CANALI DELLA TELEVISIONE DIGITALE TERRESTRE <i>SOTTOAREA 3</i>	DGSCERP - DIV. IV	11	ATTRIBUZIONI NUMERAZIONE AUTOMATICA DEI CANALI DELLA TELEVISIONE DIGITALE TERRESTRE IN AMBITO NAZIONALE E LOCALE	<ul style="list-style-type: none">• DLGS 177 DEL 2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE• DELIBERE AGCOM NN. 366/10/CONS E 237/13/CONS	TITOLARI DI AUTORIZZAZIONE PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI E DATI IN AMBITO NAZIONALE E LOCALE

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre – delibera n. 366/10/Cons	Agcom	NESSUN RISCHIO
2 - Ricezione e protocollazione della domanda di attribuzione della numerazione residua	DGSCERP – DIV. I	NESSUN RISCHIO



3 - Istruttoria sulla documentazione presentata	Impiegati preposti e Dirigente	<p>Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione coinvolge gli impiegati, il Dirigente.</p> <p>Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Il processo coinvolge più amministrazioni. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale</p>
4 - Predisposizione del provvedimento di diniego o di attribuzione della nuova numerazione	Impiegati, preposti e Dirigente	<p>Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione coinvolge gli impiegati ed il Dirigente.</p> <p>Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Il processo coinvolge più amministrazioni. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente della Divisione.</p>
5 - Rilascio provvedimento finale	Dirigente	<p>Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Il processo coinvolge più amministrazioni. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale.</p>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO	
PROBABILITA'	IMPATTO



Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	4
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	17	<i>Totale</i>	9
<i>Media aritmetica</i>	2,83	<i>Media aritmetica</i>	2,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,83 X 2,25 = 6,36

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle varie fasi del procedimento di competenza.
- Come misura anticorruzione si è proceduto alla rotazione dei carichi di lavoro.
- Come ulteriore misura si intende adottare una direttiva interna per definire criteri atti a ridurre l'esercizio di discrezionalità.



AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Verifica costante della correttezza procedimentale nelle fasi che costituiscono il processo.
- Controllo sul procedimento effettuato dal titolare di posizione organizzativa e dal dirigente. Il controllo viene effettuato prima dell'adozione dei provvedimenti.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE/DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
MODIFICA AL DIRITTO D'USO DELLE FRQUENZE AREA C	MODIFICA DIRITTO D'USO DEFINITIVO DELLE FREQUENZE SOTTOAREA 3	DGSCERP - DIV. IV	58	MODIFICA DEL DIRITTO D'USO DEFINITIVO DELLE FREQUENZE IN DIGITALE TERRESTRE PER L'ESERCIZIO DELLA RADIODIFFUSIONE TELEVISIVA	D.LGS 259/2003 e s.m.i.; DELIBERE AGCOM CONCERNENTI NUOVE PIANIFICAZIONI EFFETTUATE DA AGCOM	OPERATORI DI RETE TITOLARI DI DIRITTO D'USO DEFINITIVO DELLE FREQUENZE IN TECNICA DIGITALE

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Disposizioni in materia di pianificazione delle frequenze tramite delibere Agcom	AGCOM	Nessun rischio
2 - Ricezione e protocollazione della domanda di modifica del diritto d'uso	DGSCERP - Ufficio protocollo	Nessun rischio
3 - Esame della domanda da parte della DGPGSR e dell'Ispettorato Territoriale	DGPGSR – DGAT Ispettorato Territoriale	Nessun rischio
4 - Rilascio nulla osta da parte dell'Ispettorato Territoriale e della DGPGSR	DGPGSR - DGAT Ispettorato Territoriale	Nessun rischio



5 - Invio da parte della DGPGSR del nuovo allegato tecnico o nota contenente la variazione del diritto d'uso o degli impianti tecnici	DGPGSR	Nessun rischio
6 - Ricezione degli allegati tecnici e protocollazione	DGSCERP - Ufficio protocollo	Nessun rischio
7 - Predisposizione determina di modifica del diritto d'uso definitivo	DG, Dirigente e Impiegati	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione. Il processo coinvolge più amministrazioni. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato.
8 - Rilascio provvedimento di modifica del diritto d'uso definitivo	DG e Dirigente	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione coinvolge il Dirigente e il Direttore Generale. Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Il processo coinvolge più amministrazioni. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale e di Dirigente di ufficio generale.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1



Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	17	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2,83	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,83 x 1,5 = 4,24

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle varie fasi del procedimento di competenza.
- Rotazione dei carichi di lavoro.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Verifica costante della correttezza procedimentale nelle fasi che costituiscono il processo.
- Controllo sul procedimento effettuato dal titolare di posizione organizzativa e dal dirigente. Il controllo viene effettuato prima dell'adozione dei provvedimenti .



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE/DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
MODIFICA DIRITTO D'USO AREA C	RIESAME LIMITAZIONI ESISTENTI SUI DIRITTO D'USO DELLE FREQUENZE SOTTOAREA 3	DGSCERP - DIV. IV	106	RIESAME DELLE LIMITAZIONI ESISTENTI SUI DIRITTI D'USO DELLE FREQUENZE IN DIGITALE TERRESTRE PER L'ESERCIZIO DELLA RADIODIFFUSIONE TELEVISIVA IN AMBITO NAZIONALE	D.LGS 259/2003 E S.M.I. ART. 14 BIS	OPERATORI DI RETE NAZIONALI TITOLARI DI DIRITTO D'USO DEFINITIVO DELLE FREQUENZE IN TECNICA DIGITALE

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Ricezione della domanda di riesame delle limitazioni sui diritti d'uso	DGSCERP-DIV. I e AGCOM	Nessun rischio
2 - Valutazione della domanda	Impiegati preposti e Dirigente	Rischio limitato in quanto vincolato da leggi e atti amministrativi
3 - Ricezione pareri rilasciati da Agcom e DGPGSR	DGSCERP- DIV. I Ufficio protocollo	Nessun rischio
4 - Predisposizione provvedimento	Impiegato preposto e Dirigente	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il personale impiegato nel processo seguito dalla



		<p>Divisione IV coinvolge più soggetti (Applicato e Dirigente).</p> <p>Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Il processo coinvolge 2 amministrazioni (Ministero ed Agcom). Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale.</p>
5 - Rilascio provvedimenti	Dirigente	<p>Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Il processo coinvolge 2 amministrazioni (Ministero ed Agcom). Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale.</p>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		



<i>Totale</i>	17	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,83	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,83 x 1,25 = 3,53

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle varie fasi del procedimento di competenza

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Verifica costante della correttezza procedimentale nelle fasi che costituiscono il processo.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE/DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
AUTORIZZAZIONE AREA C	DIRITTO D'USO DELLE FREQUENZE RADIOFONICHE IN TECNICA DIGITALE SOTTOAREA 3	DGSCERP - DIV. IV	14	ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI D'USO DELLE FREQUENZE IN DIGITALE TERRESTRE PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO RADIOFONICO DIGITALE IN AMBITO NAZIONALE E LOCALE	DELIBERA AGCOM 664/09/CONS DELIBERA AGCOM 180/12/CONS DELIBERA AGCOM 383/13/CONS DELIBERA AGCOM 567/13/CONS DELIBERA AGCOM 602/14/CONS DELIBERA AGCOM 465/15/CONS	SOCIETA' CONSORTILI COSTITUITE SECONDO I CRITERI PREVISTI DALLA DELIBERA AGCOM 664/09/CONS

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Ricezione e protocollazione delle domande	DGSCERP – DIV IV e DIV. I	Nessun rischio



2 - Istruttoria sulla documentazione presentata	Impiegati preposti e Dirigente	Provvedimento vincolato da legge, da Delibere AGCOM e da atti amministrativi. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione coinvolge n. 6 soggetti (Applicati e Dirigente). Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale.
3 - Predisposizione del provvedimento di rilascio dell'autorizzazione	Impiegati preposti e Dirigente	Nessun rischio
4 - Rilascio provvedimento finale	DG e Dirigente	Nessun rischio

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	4
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	10



<i>Media aritmetica</i>	2,5	<i>Media aritmetica</i>	2,5
-------------------------	------------	-------------------------	------------

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5 X 2,5 = 6.25

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle varie fasi del procedimento di competenza.
- Controllo sul procedimento effettuato dal titolare di posizione organizzativa e dal dirigente. Il controllo viene effettuato al momento dell'istruttoria per la verifica dei requisiti.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Verifica costante della correttezza procedimentale nelle fasi che costituiscono il processo.
- Controllo sul rilascio dei diritti d'uso effettuato dal titolare di posizione organizzativa e dal dirigente. Il controllo viene effettuato al momento del rilascio delle autorizzazioni.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE/DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
AUTORIZZAZIONE <i>AREA C</i>	FORNITURA DI SERVIZI RADIOFONICI (EX FORNITORE DI CONTENUTI) AI SOGGETTI GIA' TITOLARI DI CONCESSIONE ANALOGICA E AI SOGGETTI NON CONCESSIONARI <i>SOTTOAREA 3</i>	DGSCERP - DIV. IV	15	AUTORIZZAZIONE ALLA FORNITURA DI SERVIZI RADIOFONICI (EX FORNITORE DI CONTENUTI) IN AMBITO NAZIONALE E LOCALE	DELIBERA AGCOM 664/09/CONS DELIBERA 567/13/CONS	SOGGETTI GIA' TITOLARI DI CONCESSIONE RADIOFONICA ANALOGICA E SOGGETTI NON CONCESSIONARI

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Ricezione e protocollazione delle domande	DGSCERP – DIV. IV e DIV. I	Nessun rischio



2 - Istruttoria sulla documentazione presentata	Impiegati preposti e Dirigente	Provvedimento vincolato da legge, da Regolamenti AGCOM e da atti amministrativi. Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale.
3 - Predisposizione del provvedimento di rilascio dell'autorizzazione	Impiegati preposti e Dirigente	Nessun rischio
4 - Rilascio provvedimento finale	Dirigente	Nessun rischio

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	4
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	10
<i>Media aritmetica</i>	2,5	<i>Media aritmetica</i>	2,5



Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5 x 2,5 = 6,25

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle varie fasi del procedimento di competenza.
- Controllo sul procedimento effettuato dal titolare di posizione organizzativa e dal dirigente. Il controllo viene effettuato a campione verificando il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Verifica costante della correttezza procedimentale nelle fasi che costituiscono il processo.
- Il controllo a campione viene effettuato dal dirigente e dal titolare di posizione organizzativa al momento del rilascio dell'autorizzazione come fornitore di contenuti.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE/DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
AUTORIZZAZIONE AREA C	VOLTURA CONCESSIONI RADIOFONICHE ANALOGICHE SOTTOAREA 3	DGSCERP - DIV. IV	87	VOLTURA DELLA CONCESSIONE RADIOFONICA ANALOGICA PER L'ESERCIZIO DELLA RADIODIFFUSIONE RADIOFONICA IN AMBITO NAZIONALE E LOCALE	Art. 27 D.LGS 177/2005.	SOGGETTI TITOLARI DI CONCESSIONE RADIOFONICA ANALOGICA

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Domanda di voltura presentata dal concessionario in ambito locale o nazionale	DGSCERP – DIV IV e DIV. I	Nessun rischio
2 - Ricezione e protocollazione	DGSCERP – DIV IV e DIV. I	Nessun rischio
3 - Istruttoria sulla documentazione presentata	Impiegati preposti e Dirigente	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale.



4 - Predisposizione del provvedimento di diniego o di rilascio	Impiegati preposti e Dirigente	Nessun rischio
5 - Rilascio provvedimento finale	Dirigente	Nessun rischio
6 - Invio in Ragioneria	Impiegati preposti, Dirigente	Nessun rischio

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	13	<i>Totale</i>	7
<i>Media aritmetica</i>	2,16	<i>Media aritmetica</i>	1,75

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,16 X 1,75 = 3,78

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:



- Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle varie fasi del procedimento di competenza.
- Controllo sul procedimento effettuato dal titolare di posizione organizzativa e dal dirigente. Il controllo viene effettuato a campione verificando i requisiti previsti dal D.lgs. 177/05.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Verifica costante della correttezza procedimentale nelle fasi che costituiscono il processo.
- Il controllo a campione viene effettuato dal dirigente e dal titolare di posizione organizzativa prima dell'invio degli atti alla Corte dei Conti.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE/DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
EROGAZIONE CONTRIBUTI AREA D	CONTRIBUTI SOTTOAREA 3	DGSCERP - DIV. V	39	EROGAZIONE CONTRIBUTI TV LOCALI	L. 448/1998	EMITTENTI TELEVISIVE IN AMBITO LOCALE

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Bando per l'erogazione dei contributi alle emittenti televisive locali	DG, Dirigente, firma del Ministro Registrazione della Corte dei Conti	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente. Comporta vantaggi al soggetto interessato.
2 - Ricezione e protocollazione di copia delle domande contributi presentate ai CORECOM	CORECOM - DGSCERP - DIV. I - Ufficio protocollo	Nessun rischio
3 - Inserimento domande nel programma	Impiegati preposti	Nessun rischio
4 - Predisposizione delle graduatorie	CORECOM (Comitati Regionali Per le Comunicazioni)	Nessun rischio
5 - Inserimento punteggi nel data base in base alle graduatorie dei CORECOM	Impiegati preposti	Provvedimento vincolato da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge gli applicati al processo stesso.
6 - D.M. riparto delle somme da erogare	DG, Dirigente, firma Ministro Registrazione della Corte dei Conti	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente. Comporta vantaggi al soggetto interessato.



7 - Ripartizione delle somme da erogare tra le Regioni italiane e (nell'ambito delle stesse) tra emittenti	Impiegati preposti	Rischio limitato all'inserimento dei dati richiesti dal programma informatico di supporto.
8 - Verifiche sul possesso dei requisiti funzionali all'erogazione dei contributi (antimafia, EQUITALIA, correttezza pagamento canoni)	Dirigente e impiegati preposti	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione. Il processo coinvolge più amministrazioni. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Impiegati preposti e del Dirigente di ufficio non generale.
9 - Predisposizione determina di erogazione	Impiegati preposti, Dirigente e Direttore Generale	Provvedimenti vincolati da legge e atti amministrativi. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di impiegati preposti, Dirigente dell'Ufficio e DG (per gli impegni superiori a € 150.000).
10 - Predisposizione mandato di pagamento tramite sistema SICOGE	Impiegati, Dirigente e Direttore Generale	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Il processo coinvolge più amministrazioni. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente Comporta vantaggi al soggetto interessato.
11 - Invio in Ragioneria	Impiegati preposti, Dirigente e Direttore Generale	Provvedimento vincolato da legge e atti amministrativi.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	5
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	17	<i>Totale</i>	7
<i>Media aritmetica</i>	2,83	<i>Media aritmetica</i>	1,75

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,83 X 1,75 = 4,95



MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle varie fasi del procedimento di competenza.
- Il controllo viene effettuato su ogni erogazione dal Dirigente della Divisione dopo l'adozione da parte dei CoReCom delle graduatorie delle società a cui spetta il contributo.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Verifica costante della correttezza procedimentale nelle fasi che costituiscono il processo.
- Il controllo viene effettuato al momento del pagamento del contributo dal Dirigente della Divisione.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE/DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
EROGAZIONE CONTRIBUTI AREA D	CONTRIBUTI SOTTOAREA 3	DGSCERP - DIV. V	7	EROGAZIONE CONTRIBUTI RADIO	LEGGE 448 DEL 2001 DM 1 ottobre 2002, n.225	EMITTENTI RADIOFONICHE LOCALI TITOLARI DI CONCESSIONE PER TRASMETTERE IN MODALITA ANALOGICA

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Bando per l'erogazione dei contributi alle emittenti radiofoniche locali	DG e Dirigente	Nessun rischio
2 - Ricezione e protocollazione delle domande contributi presentate alla DGSCERP	DGSCERP – DIV. V e DIV. I	Nessun rischio
3 - Inserimento domande nel programma	Impiegati preposti	Nessun rischio
4 - Predisposizione della graduatoria	Impiegati preposti	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del



		Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato.
5 - Inserimento punteggi nel data base in base alle graduatorie predisposta	Impiegati preposti	Nessun rischio
6 - Ripartizione delle somme da erogare	Impiegati preposti e Dirigente	Nessun rischio
7 - verifiche sul possesso dei requisiti dei destinatari	Impiegati preposti e Dirigente	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Impiegati preposti Dirigente di ufficio non generale e di Dirigente di ufficio generale
8 - Predisposizione determina di erogazione	Impiegati preposti, Dirigente e Direttore Generale	Nessun rischio
9 - Mandato di pagamento tramite sistema SICOGE	Impiegati preposti, Dirigente e Direttore Generale	Nessun rischio
10 - Invio in Ragioneria	Impiegati preposti, Dirigente e Direttore Generale	Nessun rischio

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	4



Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	11
<i>Media aritmetica</i>	2,5	<i>Media aritmetica</i>	2,75

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5 x 2,75 = 6,87

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle fasi del procedimento di competenza.
- Controllo sul procedimento effettuato dal titolare di posizione organizzativa e dal dirigente. Il controllo viene effettuato al momento della formazione della graduatoria.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Verifica costante della correttezza procedimentale nelle fasi che costituiscono il processo.
- Controllo sui pagamenti effettuato dal titolare di posizione organizzativa e dal dirigente. Il controllo viene effettuato al momento del pagamento del contributo.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE/DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
EDITORIA AREA D	PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI A CONTENUTO VINCOLATO (AGEVOLAZIONI ECONOMICHE A PRIVATI)	DGSCERP - DIV. V	100	VERIFICA E TRASMISSIONE NULLA OSTA DI ACCERTAMENTO REQUISITI DEI BENEFICIARI E DI AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DEI RIMBORSI AI GESTORI DEI SERVIZI	<ul style="list-style-type: none">• LEGGI N. 416, DEL 5.08.1981;• N. 67, DEL 25.02.1987;• N. 223, DEL 6.08.1990;• N. 250, DEL 7.08.1990;• DL N. 323, DEL 27.08.1993 E SS. II.	OPERATORI CARTA STAMPATA E RADIODIFFUSIONE, PER IL TRAMITE DEI GESTORI DI SERVIZI PUBBLICI CHE APPLICANO LE AGEVOLAZIONI, RICHIEDENDONE IL RIMBORSO

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Invio agli Ispettorati Territoriali dei DPCM che individuano i requisiti dei beneficiari (tipologie varie di radio e Tv locali)	Funzionario competente	Nessun rischio
2 - Verifica Nulla Osta adottati dagli Ispettorati territoriali che autorizzano i rimborsi e, per la carta stampata, accertano anche i requisiti dei beneficiari	Funzionario competente e Dirigente	Rischio medio
3 - Inoltro Nulla Osta a Mef - Dip. Tesoro	Funzionario competente e Dirigente	Rischio limitato



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	3
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	1
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2,5	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5 X 1.5 = 3,75

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle varie fasi del procedimento di competenza.
- Controllo sul procedimento effettuato dal titolare di posizione organizzativa e dal dirigente. Il controllo viene effettuato a campione verificando il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- In considerazione delle poche risorse assegnate, creazione di meccanismi per verificare ulteriormente la correttezza delle fasi procedurali.
- Il controllo a campione viene effettuato dal dirigente e dal titolare di posizione organizzativa al momento del rilascio del nulla osta.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE/DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
VERSAMENTO DIRITTI DA PARTE DEGLI OPERATORI	CANONI	DGSCERP - DIV. V	65	GESTIONE AMMINISTRATIVA E VERIFICHE PER LA RISCOSSIONE ANNUALE DEI DIRITTI AMMINISTRATIVI E DEI CONTRIBUTI PER L'USO DELLE FREQUENZE E DEI PONTI RADIO A CARICO DEGLI OPERATORI DI RETE TELEVISIVA E DEI CANONI DI CONCESSIONE RADIOFONICA	Per gli operatori di rete TV: D. LGS. 259/2003 LEGGE e s.m.i Per le emittenti Radio: legge 488 del art. 27 comma 9 del 23/12/99	OPERATORI NAZIONALI E LOCALI DI RETI TELEVISIVE E EMITTENTI RADIOFONICHE

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
<p>1 - Per gli operatori di rete tv: Diritti amministrativi e contributi per l'utilizzo delle frequenze</p> <p>Per i concessionari radiofonici: Canoni di concessione per l'esercizio dell'attività</p>	DGSCERP-DIV V - Dirigente e impiegati preposti	<p>TV) In base alle recenti norme di legge e a seguito della Circolare esplicativa del 22 dicembre 2015, tutti gli operatori di rete tv nazionali e locali sono stati edotti sulle modalità di versamento dei nuovi diritti amministrativi e dei contributi per i ponti di collegamento (ex art. 34 e 35 DLgs 259 del 2003). Il processo, altamente informatizzato, non presenta rischio significativo in quanto si tratta di pagamenti annuali con scadenze prestabilite.</p> <p>RADIO) Gli Operatori sono tenuti al pagamento del canone entro il 31 ottobre di ogni anno e all'invio della relativa attestazione di pagamento all'ufficio, che successivamente alla scadenza, verifica le eventuali morosità. Il processo è informatizzato ed un ulteriore controllo, con possibili compensazioni, avviene al momento dell'erogazione del contributo annuale di sostegno all'emittente. Pertanto, il rischio è da considerarsi basso.</p>
2 - Verifica degli introiti e sollecito per il versamento da parte di eventuali soggetti morosi.	DGSCERP DIV V - Dirigente e impiegati preposti	I versamenti da parte degli operatori vengono effettuati con bonifico su un IBAN specifico della Tesoreria dello Stato. La verifica degli introiti e le successive fasi di sollecito e l'eventuale iscrizione al ruolo presentano rischi contenuti, anche per l'attività di monitoraggio prescritta sulle posizioni debitorie.



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	7
<i>Media aritmetica</i>	2,33	<i>Media aritmetica</i>	1,75

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,33 X 1,75 = 4,07

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle fasi del procedimento di competenza.
- Controllo sul procedimento effettuato dal titolare di posizione organizzativa e dal dirigente. Il controllo viene effettuato al momento della formazione della graduatoria.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Verifica costante della correttezza procedimentale nelle fasi che costituiscono il processo.
- Controllo sui pagamenti effettuato dal titolare di posizione organizzativa e dal dirigente. Il controllo viene effettuato al momento del pagamento del contributo.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE/DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
AUTORIZZAZIONE AREA C	AUTORIZZAZIONI GENERALI AD EFFETTO IMMEDIATO	DGSCERP - DIV. VI	245	AUTORIZZAZIONI GENERALI AD EFFETTO IMMEDIATO (CONSEGUITE TRAMITE SILENZIO ASSENSO E SOLO PER L'ESERCIZIO DI CASELLE POSTALI)	DLVO 22 LUGLIO 1999, N.261 E DLVO 31 MARZO 2011, N.58 DELIBERA AGCOM 11-3-2015 129/15/CONS E DISCIPLINARE MINISTERIALE 29-7-2015	OPERATORI POSTALI PRIVATI

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Acquisizione dell'istanza	Funzionario competente	Nessun rischio
2 - Istruttoria	Funzionario competente	Rischio basso - Omessa o alterata verifica dei requisiti e della documentazione richiesta
3 - Controllo	Funzionario competente e Dirigente	Rischio basso - Omesso o alterato accertamento sulla validità dell'istruttoria effettuata
4 - Rilascio di attestazione su richiesta	Dirigente	Nessun rischio



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2 X 1,25 = 2,5

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- In ordine alle misure adottate per fronteggiare l'eventualità di un evento corruttivo si fa presente che, per quanto concerne "l'individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa", le indicazioni relative alla tempistica dei procedimenti ed al Dirigente responsabile del settore sono adeguatamente pubblicizzate sul sito internet ministeriale. Gli obiettivi consistono nel rilascio dei titoli abilitativi richiesti dai soggetti privati entro i termini prescritti dalla normativa.



- Rotazione nell'assegnazione al personale dei procedimenti di competenza della Divisione, anche se il suddetto criterio di rotazione degli incarichi assume effettiva rilevanza per gli uffici *“nel cui ambito è più elevato il rischio di corruzione”* e tale condizione, come già riferito, non è riscontrabile nel settore postale.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Il livello di rischio è decisamente limitato per la scarsa discrezionalità nell'applicazione della normativa vigente cui corrisponde un'effettiva possibilità di controllo sul rispetto dei tempi e sull'esito del procedimento anche direttamente da parte dei soggetti interessati al rilascio dei titoli abilitativi richiesti. Si fa inoltre presente che per il settore dei servizi postali liberalizzati è stata emanata, con Delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni 129/15/CONS dell'11 marzo 2015 ed il relativo Disciplinare ministeriale del 29 luglio 2015, la regolamentazione attuativa del decreto legislativo 31 marzo 2011, n.58, che ha completato il processo di liberalizzazione del mercato dei servizi postali.
- Controlli interni effettuati da questa Amministrazione prima del rilascio del titolo abilitativo e successivamente in occasione dei contributi annuali che gli operatori debbono versare.
- Rilevanza esterna con la pubblicazione dell'elenco dei licenziatari, ciò permette concretamente agli interessati di verificare la legittimità della loro presenza quali operatori sul mercato dei servizi postali liberalizzati. Sono inoltre possibili eventuali richieste di chiarimenti o reclami da indirizzare alla Divisione e all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Organo competente all'effettuazione dei controlli ed alla regolamentazione del settore postale).



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE/DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
AUTORIZZAZIONE AREA C	AUTORIZZAZIONI GENERALI	DGSCERP - DIV .VI	244	AUTORIZZAZIONI GENERALI (CONSEGUITE TRAMITE SILENZIO ASSENSO)	DLVO 22 LUGLIO 1999, N.261 E DLVO 31 MARZO 2011, N.58 DELIBERA AGCOM 11-3-2015 129/15/CONS E DISCIPLINARE MINISTERIALE 29-7-2015	OPERATORI POSTALI PRIVATI

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Acquisizione dell'istanza	Funzionario competente	Nessun rischio
2 - Istruttoria	Funzionario competente	Rischio basso - Omessa o alterata verifica dei requisiti e della documentazione richiesta
3 - Controllo	Funzionario competente e Dirigente	Rischio basso - Omesso o alterato accertamento sulla validità dell'istruttoria effettuata
4 - Rilascio attestazione su richiesta	Dirigente	Nessun rischio



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2 x 1,25 = 2,5

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- In ordine alle misure adottate per fronteggiare l'eventualità di un evento corruttivo si fa presente che, per quanto concerne "l'individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa", le indicazioni relative alla tempistica dei procedimenti ed al Dirigente responsabile del settore sono adeguatamente pubblicizzate sul sito internet ministeriale.



Gli obiettivi consistono nel rilascio di tutti i titoli abilitativi richiesti dai soggetti privati entro i termini prescritti dalla normativa.

- Rotazione nell'assegnazione al personale dei procedimenti di competenza della divisione VI, anche se il suddetto criterio di rotazione degli incarichi assume effettiva rilevanza per gli uffici *"nel cui ambito è più elevato il rischio di corruzione"* e tale condizione, come già riferito, non è riscontrabile nel settore postale.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Il livello di rischio è decisamente limitato per la scarsa discrezionalità nell'applicazione della normativa vigente cui corrisponde un'effettiva possibilità di controllo sul rispetto dei tempi e sull'esito del procedimento anche direttamente da parte dei soggetti interessati al rilascio dei titoli abilitativi richiesti. Si fa inoltre presente che per il settore dei servizi postali liberalizzati è stata emanata, con Delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni 129/15/CONS dell'11 marzo 2015 ed il relativo Disciplinare ministeriale del 29 luglio 2015, la regolamentazione attuativa del decreto legislativo 31 marzo 2011, n.58, che ha completato il processo di liberalizzazione del mercato dei servizi postali.
- Controlli interni effettuati da questa amministrazione prima del conseguimento tramite silenzio assenso del titolo abilitativo e successivamente in occasione dei contributi annuali che gli operatori debbono versare.
- Rilevanza esterna con la pubblicazione dell'elenco degli autorizzati ciò permette concretamente agli interessati di verificare la legittimità della loro presenza quali operatori sul mercato dei servizi postali liberalizzati. Sono inoltre possibili eventuali richieste di chiarimenti o reclami da indirizzare alla Divisione e all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Organo competente all'effettuazione dei controlli ed alla regolamentazione del settore postale).



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE/DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
AUTORIZZAZIONI AREA C	LICENZE INDIVIDUALI	DGSCERP - DIV. VI	259	LICENZA INDIVIDUALE (PER ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL SERVIZIO POSTALE UNIVERSALE)	DLVO 22 LUGLIO 1999, N.261 E DLVO 31 MARZO 2011, N.58 DELIBERA AGCOM 11-3-2015 129/15/CONS E DISCIPLINARE MINISTERIALE 29-7-2015	OPERATORI POSTALI PRIVATI

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 - Acquisizione dell'istanza	Funzionario competente	Nessun rischio
2 - Istruttoria	Funzionario competente	Rischio basso - Omessa o alterata verifica dei requisiti e della documentazione richiesta
3 - Predisposizione della licenza individuale	Funzionario competente	Nessun rischio
4 - Controllo	Funzionario competente e Dirigente	Rischio basso - Omesso o alterato accertamento sulla validità dell'istruttoria effettuata
5 - Firma della licenza individuale	Dirigente	Nessun rischio



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2 x 1.25 = 2,5

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- In ordine alle misure adottate per fronteggiare l'eventualità di un evento corruttivo si fa presente che, per quanto concerne "l'individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa" le indicazioni relative alla tempistica



dei procedimenti ed al Dirigente responsabile del settore sono adeguatamente pubblicizzate sul sito internet ministeriale. Gli obiettivi consistono nel rilascio di tutti i titoli abilitativi richiesti dai soggetti privati entro i termini prescritti dalla normativa.

- Rotazione nell'assegnazione al personale dei procedimenti di competenza della Divisione, anche se il suddetto criterio di rotazione degli incarichi assume effettiva rilevanza per gli uffici *“nel cui ambito è più elevato il rischio di corruzione”* e tale condizione, come già riferito, non è riscontrabile nel settore postale.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Il livello di rischio è decisamente limitato per la scarsa discrezionalità nell'applicazione della normativa vigente cui corrisponde un'effettiva possibilità di controllo sul rispetto dei tempi e sull'esito del procedimento anche direttamente da parte dei soggetti interessati al rilascio dei titoli abilitativi richiesti. Si fa inoltre presente che per il settore dei servizi postali liberalizzati è stata emanata, con Delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni 129/15/CONS dell'11 marzo 2015 ed il relativo Disciplinare ministeriale del 29 luglio 2015, la regolamentazione attuativa del decreto legislativo 31 marzo 2011, n.58, che ha completato il processo di liberalizzazione del mercato dei servizi postali.
- Controlli interni effettuati da questa Amministrazione prima del rilascio del titolo abilitativo e successivamente in occasione dei contributi annuali che gli operatori debbono versare.
- Rilevanza esterna con la pubblicazione dell'elenco dei licenziatari, ciò permette concretamente agli interessati di verificare la legittimità della loro presenza quali operatori sul mercato dei servizi postali liberalizzati. Sono inoltre possibili eventuali richieste di chiarimenti o reclami da indirizzare alla Divisione e all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Organo competente all'effettuazione dei controlli ed alla regolamentazione del settore postale).